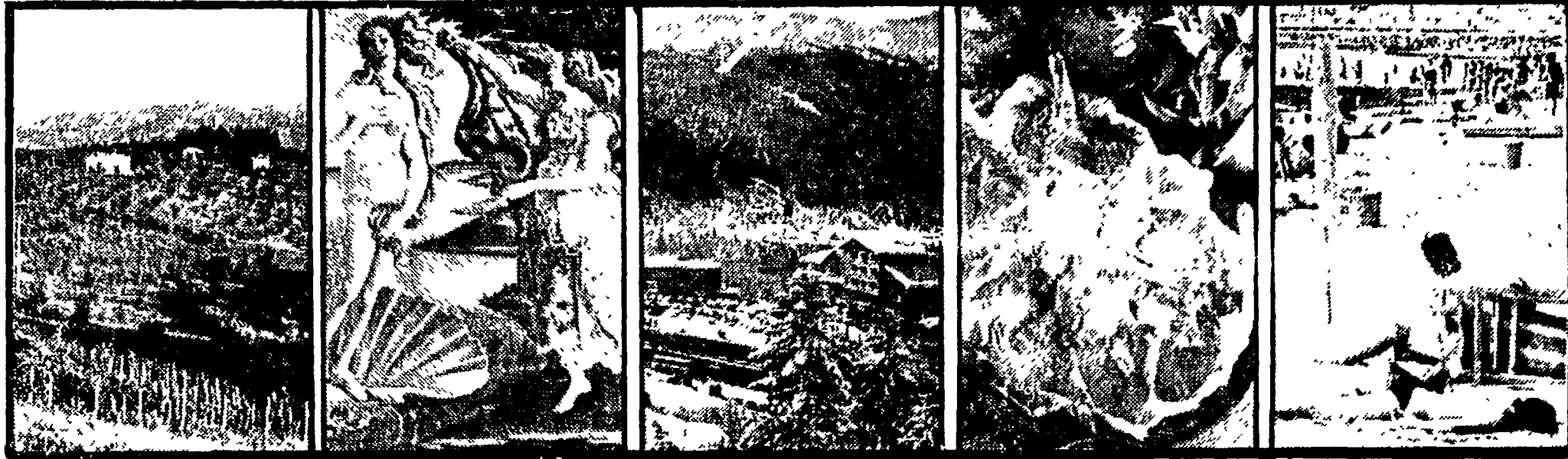


turismo in toscana



L'UNITA'
GIOVEDÌ
27 MAGGIO
1982
PAGINA 19

A Chianciano la cultura è la carta vincente per una nuova vacanza

Cinque sono gli «ingredienti» che fanno la fortuna di una stazione termale: acque salutari che siano veramente benefiche per l'organismo e in grado di debellare, in modo naturale, quelle malattie tipiche di una società stressante e consumistica; un'organizzazione sanitaria moderna ed efficiente che assista e controlli gli ospiti in tutte le fasi della cura; un «habitat» naturale idoneo a trasformare la cura in un soggiorno riposante; un complesso alberghiero in grado di soddisfare tutte le esigenze e che faccia sentire gli ospiti in casa propria; strutture e servizi turistici collaterali che offrano sport, svago e divertimento.

Chianciano possiede, e in abbondanza, questi cinque ingredienti che hanno contribuito a trasformare questa cittadina in una delle più famose stazioni termali d'Europa. Ma la fortuna di Chianciano non si spiega completamente se non si consideri il sesto «ingrediente» che altre città termali non hanno: la cultura. Adagiata soavemente su quei colli dell'Appennino che segnano il confine fra una Toscana fozzosa e passionale e un'Umbria più lieve e meditativa, Chianciano Terme ha mirabilmente assorbito e sintetizzato



l'eredità artistica e culturale costruita da queste due regioni in sette secoli di storia. Una simbiosi felice, che si riflette sul carattere degli abitanti — pungente ma nello stesso tempo cortese e remissivo — e nei colori dello stesso paesaggio, che va da un verde vivo, tipico della campagna toscana, a quel verde più tenue e pastoso delle colline umbre. A Chianciano il peso di questi sette secoli di storia e di cultura si sente quasi fisicamente: basta allontanarsi di qualche chilometro dalle Terme e imboccare l'antica Porta

Rivellini per fare un tuffo nel passato. Un piccolo museo ti ricorderà che qui, più di 2500 anni fa, gli etruschi erano di casa; il meraviglioso portale della chiesa della Collegiata ti farà respirare l'aria del tardo medioevo; i dipinti di scuola senese ti richiameranno all'arte rinascimentale. Se poi vuoi ancora continuare questo viaggio a ritroso nel passato, hai l'imbarazzo della scelta: Chiusi, Montepulciano, Pienza se non vuoi allontanarti troppo; Siena, Perugia, Assisi, Montalcino se hai voglia di fare qualche chilome-

tro in più, prendendo un autobus di linea. Ma in fatto di arte e cultura, il comprensorio di Chianciano non vive di rendita. Oltre a quella ereditata dal passato, c'è una cultura più viva che si rinnova anno per anno. A questo proposito basta ricordare tre grosse manifestazioni che si svolgono ogni estate e che richiamano migliaia e migliaia di turisti, studiosi e appassionati: il Festival Internazionale dell'attore, che si svolge fra luglio ed agosto a Montalcino, il Cantier Internazionale d'arte di

Montepulciano, che quest'anno verrà effettuato il 13-14-15 agosto, e il Teatro povero in piazza, che si svolge nella seconda quindicina di luglio a Monticchiello (Pienza). Oltre a queste manifestazioni si arricchirà di una nuova iniziativa su queste terre. Sfolgiando, poi, il calendario delle iniziative e delle manifestazioni organizzate a Chianciano, si scopre che è ricco di concerti di

musica classica e jazzistica, rappresentazioni teatrali, spettacoli di danza classica e manifestazioni folcloristiche internazionali. Inoltre, Chianciano ospita congressi e incontri culturali di alto livello, come il premio Bancarella 1982, e il Congresso dell'Associazione italiana dei critici radio-televisivi. Queste iniziative servono a «educare» gli ospiti a una vacanza diversa e si armonizzano perfettamente con il tipo di soggiorno che viene normalmente richiesto in una cittadina termale.

Milvio Maccari, presidente dell'Azienda Autonoma di Cura, punta molto sulla cultura. Proprio in questi giorni sta prendendo contatti con alcuni esponenti del mondo televisivo europeo per organizzare ogni anno a Chianciano una rassegna dei film che stimoli il dibattito di critici e studiosi su un fenomeno del nostro tempo che condiziona, nel bene e nel male, la crescita culturale delle nuove generazioni.

Se tutto va bene, Chianciano si arricchirà di una nuova iniziativa a carattere scientifico e culturale. Chianciano, insomma, si appresta a coniare un nuovo slogan: «Una vacanza di salute e cultura».

Qui c'è un palazzetto dello sport che poche città d'Italia hanno

Sport e salute. Un binomio inscindibile che oggi è sulla bocca di tutti. In un mondo che ci costringe sempre di più a una vita sedentaria, l'uomo sta ritrovando il gusto di muoversi. E un'esigenza che nasce non solo dal piacere di perdere qualche chilo in più o espellere le tossine dall'organismo ma anche dalla necessità di scaricare il sistema nervoso dallo stress e dalla tensione accumulati ogni giorno.

Gli esempi di questa riscoperta dello sport attivo sono sotto gli occhi di tutti: ogni domenica decine di migliaia di persone, di ogni età e sesso, partecipano alle maratone organizzate in diversi comuni d'Italia; i campi di calcio di periferia vengono occupati dalle squadre amatoriali; chilometri di ciclisti con la «pacchetta» pedalano sotto un sole spesso cocente; nei campi da tennis si fanno le code per poter giocare qualche ora. Chi non ha altre possibilità va a correre e sgambettare in un bosco o in una strada di periferia.

A Chianciano Terme le possibilità per praticare lo sport attivo sono tante perché la cittadina si trova in un «mare» di verde e, soprattutto, perché è attrezzata di impianti sportivi degni di questo nome. Si va dai campi da tennis, bocce e pattinaggio del Parco di Fucoli, al Centro Polisportivo comunale; dal Centro tennis di via della Valle, al complesso sportivo di campi di minigolf,



bocce e ping pong del Parco Sant'Elena; dai campi di tiro a volo di Maglianella, agli impianti del «Tennis club», con campi anche coperti, sauna e palestra. Il Centro polisportivo comunale, dotato di palazzetto dello

sport, piscine e sale per convegni, è un complesso che tante grandi città invidiano a Chianciano, senza contare il Parco naturale sportivo «Monti di Sopra», fornito di piste per pattinaggio, velodromo con curve sopraelevate e bacini per la pesca sportiva.

Ogni anno Chianciano ospita numerose gare e competizioni anche a livello nazionale e internazionale. Fra il 28 aprile e il 2 maggio si sono svolte le gare internazionali dell'ARCA-RAI, alle quali hanno partecipato circa 600 atleti di varie discipline. Quest'anno, oltre ai vari tornei di tennis, che si protrarranno fino al mese di settembre e al quale parteciperanno centinaia e centinaia di appassionati, si svolgerà un torneo di pallanuoto con squadre di serie A, il campionato italiano di calcio, una simpatica manifestazione a cui sono interessati numerosi appassionati e curiosi, il primo torneo di pallacanestro «Città di Chianciano», i campionati italiani di pattinaggio su strada, che si svolgeranno il 16 e 17 luglio nella vicina Cetona, e tante altre manifestazioni sportive riservate sia ai dilettanti che ai professionisti.

Chi, poi, intende lo sport come libero movimento del corpo, non ha che l'imbarazzo della scelta: in ogni angolo di Chianciano c'è sempre un giardino, un parco, un viale alberato per fare footing e per ossigenarsi in quel «mare» di verde che rappresenta uno dei patrimoni più preziosi di questa cittadina termale.

Mentre bevi l'acqua Santa un computer controlla la tua salute

Per stabilire se un'acqua termale fa veramente bene all'organismo ed è efficace per combattere alcune malattie, le analisi di laboratorio non bastano. Ci vuole ben altro: anni di studio, di ricerche, di paziente lavoro di medici e specialisti che accertino lo stato di salute degli ospiti prima e dopo la cura. Solo allora, quando si potrà constatare con certezza che l'acqua ha svolto un effetto benefico sull'organismo, si potrà stabilire se un'acqua termale è veramente benefica.

E da questo punto di vista, Chianciano ha le carte in regola: le sue acque sono state sperimentate già 25 secoli fa dagli etruschi e continuano ad essere usate da decine di migliaia di pazienti che ogni anno tornano per ripetere la cura dell'acqua Santa, di Sillene e Fucoli, seguiti ed assistiti da un'organizzazione sanitaria moderna ed efficiente.

Se si potesse fare una ricerca ben precisa sulla composizione sociale degli ospiti che ogni anno vengono a Chianciano, si avrebbe una piacevole sorpresa: si scoprirebbe che un gran numero di essi appartiene alla categoria dei medici. Sì, è proprio vero: ogni anno vengono a Chianciano centinaia e centi-



naia di medici e illustri specialisti che si sottopongono alle cure termali e, dopo averne sperimentato gli effetti benefici, prescrivono la stessa cura ai propri pazienti.

La terapia termale a Chianciano ruota soprattutto attorno all'acqua Santa, che stimola la produzione della bile nel fegato ed il suo deflusso attraverso la via biliare, provoca la contrazione della colecisti e lo svuotamento della bile nell'intestino e incrementa la frequenza del circolo entero-epatico degli acidi biliari.

Grazie alle sue caratteristiche, l'acqua Santa facilita la digestione e l'assorbimento dei grassi alimentari, elimina le so-

stanze dannose dall'organismo e regola l'attività motoria del grosso intestino. Viene indicata per tutte le malattie del fegato, delle vie biliari e del ricambio, svolgendo un effetto benefico soprattutto nelle affezioni infiammatorie della colecisti, durante i postumi digestivi e dolorosi degli interventi chirurgici sulle vie biliari e nella calcolosi biliare colesterolica.

L'acqua di Sillene, caratterizzata da un elevato contenuto di acido carbonico libero, è usata per la balneoterapia carbonatica e per la preparazione del fango di Sillene. La balneoterapia è particolarmente indicata come trattamento di appoggio nella ipertensione arte-

riosa primaria e nelle forme di insufficienza arteriosa, mentre il fango di Sillene, applicato sotto forma di larga cintura addominale alla temperatura di 50 gradi, potenzia l'effetto colettico e colettocinetico dell'acqua Santa e, nello stesso tempo, ha un effetto antispasmodico sulla via biliare.

La cura può essere completata con l'acqua di Fucoli, che viene usata come bibita, preferibilmente nel tardo pomeriggio, in dosi di 400-800 grammi, opportunamente frazionate. L'acqua di Fucoli determina un aumento della quantità del flusso della bile, regola il moto dell'intestino, esercita azione antilogistica sulla mucosa ga-

lenza clinica, dei quali fanno parte illustri clinici ed esperti epatologici nazionali, periodicamente presenti a Chianciano per svolgere attività di consulenza clinica e conferenze di informazione, per medici e pazienti, su problemi di salute, con particolare riguardo alla patologia epato biliare e gastroenterologica. Il servizio di visita medica e prescrizione della cura termale è espletato, secondo il principio del libero esercizio professionale, da medici libero-docenti e specialisti.

Per gli accertamenti diagnostici strumentali, la direzione sanitaria dispone di un laboratorio di analisi cliniche, con apparecchiature moderne e in gran parte automatizzate, una sezione di radiologia e una di cardiologia. La gestione del servizio sanitario termale è affidata a un computer con stazioni terminali dislocate nei vari settori. Grazie a questo servizio sanitario, l'ospite viene seguito passo dopo passo in tutte le fasi della cura. Il paziente, insomma, durante tutto il soggiorno non è abbandonato a se stesso ma è assistito da una organizzazione sanitaria che è sinonimo di garanzia e serietà e motivo di vanto della stazione termale di Chianciano.

A tu per tu medici ed ospiti parlano dei problemi della salute

Sfolgiando il calendario delle iniziative e delle manifestazioni per la stagione 1982, elaborato dal Comitato per la promozione, un organismo a cui partecipano i maggiori enti e associazioni di Chianciano, ci si accorge che in questa cittadina l'ospite viene trattato con un certo riguardo: concerti eseguiti da complessi orchestrali di livello mondiale, rappresentazioni teatrali, spettacoli folkloristici, ballate, convegni, incontri culturali, proiezioni in anteprima di programmi televisivi, gare di ballo, tornei di danza, manifestazioni sportive. A Chianciano è vietato annoiarsi.

La Direzione sanitaria della Società delle Terme non trascura però il fatto che gli ospiti, oltre che per passare una vacanza serena e stimolante, vengono a Chianciano per curare l'organismo da alcune malattie. Da questa constatazione è nata da alcuni anni una importante iniziativa che ogni estate riscuote l'interesse di migliaia e migliaia di ospiti: gli «Incontri sulla salute», ai quali partecipano medici e specialisti fra i più qualificati d'Italia, i quali, attraverso un dialogo diretto con gli ospiti, creano l'occasione per prendere conoscenza e discutere sui problemi sanitari e termali. Durante questi incontri, che si svolgono nel Salone di soggiorno del Parco dell'Acquasanta, gli ospiti rivolgono numerose domande ai vari relatori che contribuiscono così a diffondere una cultura sanitaria.

Per il mese di maggio sono stati già programmati due incontri: il primo, presieduto dal professor Rossolini di Siena, avrà come tema le epatiti in età pediatrica, mentre la seconda, del professor Strano di Palermo, sarà incentrata sui fattori di rischio dell'arteriosclerosi. Diamo qui di seguito le altre iniziative in programma. Giovedì 3 giugno - «Il significato diagnostico dei cosiddetti



marcatori dell'epatite virale» (G. Verme, Torino). Giovedì 10 giugno - «Attualità di profilassi delle epatiti acute virali» (A. Zanetti, Milano). Giovedì 17 giugno - «Prurito epatico e prurito allergico» (G. Zanussi, Milano). Giovedì 24 giugno - «I tumori maligni della sfera genitale femminile: prevenzione e trattamento» (P. Marziale, Roma). Giovedì 1° luglio - «I disturbi nervosi del malato cronico di

fegato» (L. Capocaccia, Roma). Giovedì 8 luglio - «Il controllo dell'obesità» (L.A. Scuro, Verona). Giovedì 15 luglio - «Fegato e malattie del sangue» (P.L. Rossi-Ferrini, Firenze). Giovedì 22 luglio - «Progressi nella chirurgia biliare» (M. Rocco, Siena). Giovedì 29 luglio - «L'incontro del medico con l'ammalato di fegato, vero o probabile o presunto» (M. Coltori, Napoli). Giovedì 5 agosto - «La Sindrome di Gilbert e altre iperbilirubinemie di interesse patologico» (L. Okolinsky, Padova). Giovedì 19 agosto - «Epatite cronica persistente, epatite cronica attiva» (E. Pisi, Bologna). Giovedì 26 agosto - «Dieta sì, dieta no, delle malattie del fegato e delle vie biliari» (A. Strata, Parma). Giovedì 2 settembre - «Gli acidi biliari: cosa sono, a cosa servono» (L. Barbara, Bologna). Giovedì 9 settembre - «Storia naturale della calcolosi biliare» (N. Podda, Milano). Giovedì 16 settembre - «Profilassi e terapia medica della calcolosi biliare» (N. Carulli, Modena). Giovedì 23 settembre - «Terapia chirurgica della calcolosi biliare» (V. Staudacher, Milano). Giovedì 30 settembre - «Le complicanze nervose dell'acalcolosi» (C. Fieschi, Roma). Giovedì 7 ottobre - «Attualità di terapia dell'ulcera gastrica e duodenale» (A. Blasi, Catania). Martedì 12 ottobre - «Il diabete infantile ed i suoi rischi» (A. Fois, Siena).